



**PROTOCOLLO DI INTESA TRA ANAS E REGIONE LOMBARDIA
PER LA GESTIONE UNITARIA DELLA RETE STRADALE
PRIORITARIA RICADENTE NEL TERRITORIO
DELLA REGIONE LOMBARDIA**

L'anno 2017, il giorno 10 del mese di marzo, presso la sede di Regione Lombardia, il Presidente di ANAS, Gianni Vittorio Armani, e il Presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, (di seguito anche le "Parti") convengono quanto segue:

PREMESSO CHE

- è in atto, da parte del MIT, un generale processo di riordino della rete stradale di interesse nazionale e di semplificazione amministrativa che prevede il rientro, nel patrimonio stradale nazionale, di una parte delle rete a suo tempo trasferita a Regioni ed Enti Locali, in attuazione del disposto di cui agli artt. 99 e 100 del D.Lgs. n. 112/1998;
- all'interno del territorio della regione Lombardia ANAS ha espresso la disponibilità a riacquisire competenze su circa 1.150 km di strade provinciali (in gran parte ex statali, trasferite con Leggi Bassanini), con una proposta di riclassificazione a strade di interesse nazionale già sottoposta dal MIT all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- il parallelo percorso di regionalizzazione, in attuazione dell'art. 10 ter della L.R. 9/2001, ha portato invece la Regione Lombardia ad ipotizzare, su una rete stradale di circa 11.000 km, oggi in gestione alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, un passaggio di circa 1.000 km ad una gestione di livello regionale in coerenza con le previsioni del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale il 20 settembre 2016;
- si tratta, con riferimento a entrambe le iniziative, di direttrici caratterizzate da importanti flussi, spesso con carreggiate separate, su cui sono in attuazione o programmati importanti interventi di ammodernamento, che rivestono una funzione rilevante di collegamento di livello regionale e nazionale;



CONSIDERATO CHE

- è intendimento comune delle Parti gestire attraverso un veicolo societario unico, compartecipato dalle medesime, secondo un modello già sperimentato positivamente sul territorio lombardo, detta rete stradale prioritaria, costituita sia dalla rete stradale provinciale oggetto di possibile riclassificazione a Strada di Interesse Nazionale ai sensi del D. Lgs. N. 461 del 29/10/1999 (Nuova Rete Statale), che da quella di possibile nuova acquisizione da parte di Regione Lombardia (Nuova Rete Regionale);
- è interesse comune delle Parti attivare ogni utile sinergia per accrescere l'efficienza della gestione di questa rete stradale e per definire insieme le priorità e le fonti di finanziamento degli interventi;
- vengono rispettati i rapporti Concedente-Concessionario tra MIT e ANAS con riferimento alle Strade di Interesse Nazionale ANAS e che ANAS è tenuta a sottoporre preventivamente al MIT, in qualità di Concedente, gli accordi o i protocolli di intesa che prevedano il finanziamento a carico delle risorse del contratto di programma;
- in regione Lombardia, le Province – ai sensi della L. 56/2014 – svolgono, tra le funzioni fondamentali, quelle di presidio e di gestione della rete viaria extraurbana, che ammonta a più di 10.000 km di strade.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti convengono quanto segue

ART. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le Parti intendono garantire la fruibilità della rete stradale, che costituisce elemento basilare dell'offerta infrastrutturale a servizio dei cittadini, delle imprese e, più in generale, del territorio lombardo, assicurando costanti interventi di manutenzione di detta rete stradale prioritaria e coordinando gli investimenti statali e regionali sulla stessa.



A questo fine, nell'ambito dei rispettivi interessi istituzionali, le Parti convengono di gestire la rete stradale indicata nella mappa allegata al Protocollo tramite un veicolo societario unico.

Tale rete è composta da strade attualmente non statali, prevalentemente in gestione alle Province lombarde, che saranno riclassificate in parte come Nuova Rete Regionale (circa 740 km) e in parte come Nuova Rete Statale (circa 850 km).

ART. 2

ASSETTO DEL VEICOLO SOCIETARIO UNICO

Le Parti concordano di prevedere, nell'oggetto sociale del veicolo societario unico, le funzioni di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, ivi inclusi i compiti e i poteri di cui all'articolo 14, del d.lgs. 285/1992, nonché di riscossione delle sanzioni, relativamente alla rete stradale oggetto del presente Protocollo.

Le Parti concordano di attribuire ad ANAS la maggioranza del capitale e alla Regione Lombardia la rimanente quota, eventualmente tramite società da esse interamente controllate.

ART. 3

RISORSE E GOVERNANCE DEL VEICOLO SOCIETARIO UNICO

Per garantire l'efficiente ed efficace svolgimento delle funzioni che verranno attribuite, le Parti concordano di adoperarsi per definire preventivamente un equilibrio di risorse finanziarie aggiuntive, strumentali e organizzative da assegnare al veicolo societario unico, in funzione dell'entità delle strade della Nuova Rete Regionale e della Nuova Rete Statale in gestione, da garantire a libero transito, con una sostanziale pariteticità in termini di costi e di livelli di servizio attesi, fermo restando che le risorse attualmente attribuite al Contratto di Programma di ANAS saranno destinate al perimetro di strade attualmente nella gestione di ANAS stessa.

Le Parti convengono di studiare un modello di "governance" del veicolo societario unico, che attribuisca ruoli strategici e gestionali a Regione e ad ANAS in modo equilibrato e rispettoso delle esigenze del territorio lombardo, con deleghe



operative assegnate coerentemente con l'assetto societario e con l'approvazione del piano industriale da parte dell'assemblea all'unanimità.

Saranno altresì valutati i presupposti e le modalità per il coinvolgimento delle Province lombarde nel processo di efficientamento della gestione delle reti stradali oggetto del presente Protocollo.

Nell'ambito del piano industriale verrà valutata l'attribuzione alle strutture di ANAS e delle Province delle attività di supporto operativo al nuovo veicolo, in un'ottica di massimizzazione dell'efficienza gestionale ed economica e di sfruttamento delle possibili sinergie.

ART. 4

GRUPPI DI LAVORO

Le Parti convengono di istituire, entro un mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo, un apposito Gruppo di lavoro ANAS – Regione Lombardia, con il compito di valutare le iniziative da intraprendere per definire il veicolo societario unico.

Le Parti convengono inoltre di istituire, entro un mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo, un secondo Gruppo di lavoro ANAS – Regione Lombardia, con il compito di valutare, attraverso il coinvolgimento delle Province lombarde e del MIT, i profili tecnico – economici relativi alla consistenza delle rete di cui all'art.1 del presente Protocollo, ai reciproci impegni di investimento tenuto conto degli interventi e/o finanziamenti effettuati da Regione sulla rete stradale e ai livelli di servizio e ai contenuti dei relativi contratti di servizio/programma.

ART. 5

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Le Parti concordano sull'obiettivo di giungere all'operatività del nuovo assetto di gestione della rete stradale di cui al presente Protocollo entro la fine del 2017.

Le Parti, nei tre mesi successivi alla sottoscrizione del presente Protocollo, si impegnano a raccogliere eventuali proposte e osservazioni da parte degli Enti



Locali e degli stakeholder regionali sulla rete stradale oggetto del Protocollo,
d'intesa con le Province.

ANAS S.p.A.

Il Presidente

(Gianni Vittorio Armani)

REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente

(Roberto Maroni)

per adesione

UNIONE PROVINCE LOMBARDE

Il Presidente

(Pier Luigi Mottinelli)



Allegato

**Mappa delle strade ricadenti nel territorio di regione Lombardia
la cui gestione viene affidata al veicolo societario unico**

Regione Lombardia

-  Aeroporti
-  Autostrade
-  Nuova Rete Regionale
-  Nuova Rete Statale
-  Strade Provinciali esistenti

